

Un'esperienza di cambiamento dalla pratica clinica *senza* a quella *con* stimolanti (e altri psico-farmaci) nei disturbi d'attenzione/iperattività

S. Palazzi

South London and The Maudsley NHS Trust

Gli operatori medici e psicologi possono oggi liberamente muoversi tra sistemi sanitari diversi all'interno dell'UE. Sorgono così esperienze di confronto tra atteggiamenti diagnostici e terapeutici differenti tra loro, a parità di conoscenze scientifiche e abilità tecniche. Nel riportare una di queste esperienze di transizione Italia-Inghilterra, si accenna anche alle modificazioni in corso con l'offerta sul mercato di una sostanza *non psicostimolante*. I parametri di confronto comprendono le definizioni cliniche utilizzate, la proporzione di persone con disturbo d'attenzione/iperattività nei servizi, le aspettative degli invianti (famiglie, insegnanti, medici e pediatri di base), l'apporto delle varie figure professionali, le tipologie terapeutiche più frequenti e, infine, alcune impressioni aneddotiche sugli esiti terapeutici. È una testimonianza di come ci si attenda dagli operatori che attraversano in un senso e nell'altro i confini intra-europei di esercitare un certo grado di flessibilità nell'esercitare le proprie competenze professionali nel lavoro quotidiano con i bambini e le loro famiglie.

3.1.

Stefano.Palazzi@gstt.nhs.uk